

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2013)
Heft: 60

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Non si sa quando i nostri antichi progenitori abbiano cominciato ad indossare le calzature allo scopo di proteggere i piedi durante gli spostamenti oppure per tenerli al caldo o all'asciutto. Le prime raffigurazioni di calzature indossate da figure umane in dipinti rupestri spagnoli risalgono a circa 15.000 anni

fa. In questo numero parleremo del mestiere del calzolaio limitandoci a descriverlo come veniva praticato in passato dalle nostre parti. Elencheremo i nomi degli oggetti relativi all'attività del calzolaio e, come per gli altri argomenti trattati, presenteremo alcuni modi di dire. Non mancheranno altre informazioni in-

teressanti su un mestiere che, così come veniva esercitato un tempo, può ora essere ormai considerato estinto. In relazione all'argomento segnaliamo l'articolo di Eva Lautenbach "Andrea Cavalli di Verscio" pubblicato sul no. 36 di TRETERRE nel 2001.

Andrea Keller

Nomi degli attrezzi

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

martéll

martéll dala pena

lësna

fustèla

tripéi

banchígn

curtéll

ruzèla

stéca o liscia

pinsa da form (Tegna = pinza)

tanaia (Terre di Pedemonte)

pinsa (Tegna = pinza)

fruasina o forbisina (Tegna= froasina)

tirapéi

manéta

raspa

vugia (Tegna = vügia)

vedru (Tegna = vedro)

lustro (Tegna = lüstro)

falcétt

ciuditt (Tegna = cioditt)

canu

ass

sass

bròca, brochèta

stringh o stròpp

gugèla

gèss

curám (Tegna = corám)

friis

sòla

tumèra (Tegna = tomèra)

linguèta o patèla

ugée (Tegna = ogiöö)

sottpè

solèta, fédra

strasc

brill

spazetígn grata paltocia

poatt

patt

bindéll

stamp

basgiana

mezza luna

Nomi di calzature

bòtt, stivai

calzarión, scarpóí

calzèi (Tegna = calzèe)

ciccia

galosc da fustágn o goma

papuss, sibrett (Tegna = zibrett, papuzz)

pianèla

piducc (Tegna=pidücc)

sandal

martello per inchiodare

martello della penna per battere il cuoio e inchiodare

lesina per fare i buchi e cucire la tomaia

fustella, filo in acciaio per tagliare gli occhielli

forma su cui si "appoggiano" le scarpe, incudine in ferro

banchetto di lavoro del ciabattino

coltello per tagliare il cuoio

rotella per segnare sul cuoio la posizione dove poi si davano i punti

arnese per lisciare o stirare il cuoio

pinza tiraforme per le tomaie

tenaglia per tagliare i chiodi e i punti

pinza per tirare i punti e il cuoio, ecc.

forbice per tagliare lo spago, la pelle, ecc.

cinghia tirapiede: cinghia passante sotto il piede del ciabattino dove si infilava la scarpa e la si "tirava" mentre la si lavorava

mezzo guanto in pelle che si infila fra le dita mentre si cuce

raspa per limare il cuoio

ago con spago per cucire

pezzo di vetro che serve per "svetrare"

lucido per le scarpe

falcetto per tagliare il cuoio

chiodini

corda di canapa per cucire

asse di legno su cui si tagliano e si sbizzano forme e cordoncini

sasso su cui si batte il cuoio per ammorbidente

brocchetta per scarponi

lacci per scarpe, stringhe

apice del laccio per le scarpe

gesso per segnare le stoffe e il cuoio

cuoio, pelle conciata

nastro per scarpe

suola delle scarpe

tomaia, parte superiore della scarpa

lingua delle scarpe

occhiello della scarpa

sottopiedi

sottopiede della scarpa

pezza per lucidare le scarpe

lucido per le scarpe

spazzolino per pulire le scarpe dal fango

gambi di canapa secchi e schiacciati per levare i fili (per la corda di canapa)

gomme ricavate da copertoni da mettere sotto le suole degli zoccoli

striscia di carta per misurare il piede

forma del piede in carta

pelle di pecora conciata per far pattine alle zoccole

per tagliare il cuoio

stivali

scarponi

scarpe

calze con suola e stringhe attorno alle gambe, usate per andare in pastura

calosce, sopra scarpe di gomma

pantofole vecchie, usate

ciabatta piatta

calzature di panno con suola trapuntata con corda di canapa

sandali

Luigi Gobbi calzolaio a Tegna.



sandal cui cureggit	sandali con cinturini
scarp cui tacch	scarpe con i tacchi
scarpói cui bròcch	scarponi chiodati (militare)
sciavatt	ciabatte
tapèi	zoccole consumate
traúsc cul pè da pell	calze di lana con il piede in pelle
zanch (kj) a barchèta	zoccoli scavati a forma di barchetta dove si fissa il piede con dei cinturini
zanch (kj) a mèza pata	zoccoli tipo olandese (usati d'inverno)
zanch (kj) cun la patína	pattine per gli zoccoli
zanch (kj), zòcor	zoccole
zanch da impataa	zoccole per mettere la patta con il fiocco (tipo ticinese)

Scioglilingua

**ti ch'a ti tacchi i tacch
taca i mè tacch
mi tacáa i té tacch?
tacatai tí i té tacch**

Detti e modi di dire

a gn'ho piegn i stivai
alzaa i sciavatt
a vei gnanchia portagh dré i sciavatt
calzèe da prèvat
cuntaa come la sòla di scarp
faa figur da sciavatign
faa una sciavatada
gnanch vèss bon da liass i scarp
l'é nègru come una sciavata
l'é sciá chèla di piducc
menaa la sciavata
mett i péi a bass
naa a pè da calz
pidución
scarp ca ga fam
scarp ca ghigna
scarp grand e bicer piegn, ciapa il mond
cum u vegn
tignii i péi in do scarp
tiraat dré i sciavatt
u mangia dumá sciavatt
vègh il nas a scagn da sciavatign
zè un sciavatón
faa una sciavatada



A Verscio, sopra il **Pont du Cicán**, dove è situata la casa della famiglia Tschanen si trovava il **Mulign du zocolign**. Il padrone del mulino era un Franci che come artigiano produceva zoccoli che vendeva al mercato di Locarno.

Ester ricorda che ai tempi i vecchi raccontavano che quando i nostri emigranti andavano a Livorno si spostavano sul lago Maggiore a bordo di barconi, da Sesto Calende (se disponevano dei soldi per pagare il viaggio) proseguivano in carrozza sino a Genova, da dove con il bastimento (il veliero) raggiungevano Livorno.

Più tardi, nell'Ottocento, impiegavano otto giorni per raggiungere Locarno a piedi. Quasi tutto il tragitto veniva affrontato con i **piducc** (peduli), solo in prossimità dei centri abitati li sostituivano con delle scarpe al fine di farsi vedere.

Quando salivano sui monti mettevano sempre un paio di peduli di pezza, confezionati in casa. Le suole venivano create con i ritagli di tante stoffe di scarto, sovrapposte l'una sull'altra e cucite con corda di canapa.

I peduli erano solidi e morbidi; quando erano consumati provvedevano ad aggiungere un'altra suola cucita con corda di canapa.

A Verscio la canapa veniva coltivata nei campi sotto il Genis Bar, infatti la strada che dal **prestign** va sino alla **Caraa Piscenti** si chiamava **Canavèe** (ora Cara Dimitri). La canapa veniva messa a macero, nel riale sotto la **Cappella Poncini** e alla **Pilascia** nel **Ri da Rièi**, nella valle sopra il ponte del **Mulign du Cicagn**.

Anche le ragazze di Tegna, quando si recavano al mercato di Locarno per vendere ortaggi o frutta camminavano a piedi scalzi o con i peduli per non consumare le scarpe buone, che poi calzavano una volta giunte in Piazza Grande (fonte: Ester De Rossa)

In un país a ghèva una tosa con mila pretés, che la disèva: mi a vuressi spusaa un scior, bell elegant, pusibilmint un benestant che ma possa cumpraia vistii, cavai e carozz e pudée naa a teatro.

L'ha fècc l'amor con un banchée, cul farmacista, cul salumée e par pasatimp cul regimint.

Pée un di sucedú un gran guaio, la sa fècia sposa cul sciatavign, mia cavai, mia carozz e la nava in gir cui scarp rott. E se lei la g disèva quaicoss lui la batèva come una sòla, e par dagh un po da svagh u la fasèva tira il spagh.

In un villaggio c'era una ragazza con mille pretese, che diceva: vorrei sposare un signore, bello elegante, possibilmente un benestante che mi possa acquistare vestiti, carrozze e potere andare a teatro.

Ha fatto l'amore con un banchiere, col farmacista, col salumiere e per passatempo col reggimento.

Poi un giorno è successo un gran guaio, si è sposata col calzolaio, non cavalli, non carrozze e andava in giro con le scarpe rotte. E se gli diceva qualcosa lui la batteva come una suola, e per darle un po' di svago le faceva tirare lo spago.



1878		1879	
<i>Ligrois Franci Verscio Pedemonte</i>		<i>Signorli Giuseppe Calzolaio Gare</i>	
<i>Al Signorli Giuseppe Calzolaio Gare</i>		<i>Locarno vi cargo 91</i>	
		<i>1879</i>	
febbraio 24 fatto una remonta pagliari e			
longato figlio Signorli Elvira 6.00			
28 fatto pagliari figlio Signorli Elvira 10.50			
marzo 9 Comodato vistini Signorli Maria 40			
26 Comodato un banchino Signorli Maria 2.90			
aprile 16 pagi marchiaria vistini Signorli Maria 2.00			
18 Comodato pagi due pagliari Signorli Silvia 80			
marzo 9 Comodato una fiorante banchini Signorli Maria 60			
giugno 1 Solito banchini 1.10 Signorli Maria 2.80			
11 Comodato pagi banchini capri Signorli Maria 50			
11 comodato una banchini banchini del Signorli			
Signorli Maria 1.20			
22 Comodato banchini figlio Signorli Maria 40			
agosto 7 Comodato banchini Signorli Elvira 40			
15 Comodato pagi Signorli Signorli 40			
il conto sia dato col Signorli 26.00			
			26.00
			25.80

1878		1879	
<i>Somma Retro Conto dato</i>			25.80
gennaio 8 fatto mezza remonta banchini			
di capra Signorli Elvira 4.50			
14 fatto mezza remonta banchini			
di capra Signorli Maria 4.50			
1879			
gennaio 5 Comodato un banchino Signorli Maria 40			
13 comodato banchini Signorli Elvira 40			
marzo 6 fatto remonta banchini Signorli 6.75			
30 Comodato banchini Signorli 40			
		Totale	42.75
			43.15

*Soldato 17 Maggio 1879
per aronto della Gombiale
Al Signorli Giuseppe
Calzolaio Locarno*

*72
43
29*

*Fattura rilasciata da un calzolaio di Locarno
ai Signori Franci di Verscio.*